



Cara Filomena,

leggendo la tua mail non capisco perché sostieni che l'assemblea è stata voluta fortemente dagli autonomi, quando sai benissimo che il sindacato autonomo aveva già indetto a inizio anno un'assemblea avente all'ordine del giorno la ripartizione del F.U.A. 2008. Gli autonomi, durante la contrattazione, hanno portato avanti le risultanze emerse da tale assemblea e pertanto non hanno ritenuto di sottoscrivere l'accordo.

L'assemblea del 14.10.08 è stata indetta dai sindacati CISL, CGIL, e UIL. Personalmente ho apprezzato tale iniziativa, anche se a mio avviso, il parere dei lavoratori andava sentito prima della firma dell'accordo. Parlo di accordo e non di ipotesi, perché noi, che eravamo presenti in contrattazione, sapevamo benissimo che si sottoscriveva un accordo e non un'ipotesi di accordo, come è stato detto e stabilito successivamente.

Mi è stato riferito che negli anni passati non è mai stata sottoscritta un'ipotesi di accordo e successivamente l'accordo. Ora mi chiedo: le ipotesi si tramutavano automaticamente in accordi? C'è sempre la doppia firma, una per il pre-accordo e una per l'accordo? Forse è il caso di fare chiarezza, giusto per capire cosa si sta firmando.

Il sindacato autonomo e alcune R.S.U. tra le quali anch'io, ci siamo limitati a non sottoscrivere l'accordo per le motivazioni già comunicate. Per noi l'argomento F.U.A era chiuso; l'assemblea l'avevamo indetta, le nostre proposte erano state avanzate nelle sedi opportune (vedi allegato) e le motivazioni della non sottoscrizione ampiamente diffuse mediante comunicati e note a verbale.

Non ti viene da pensare che siano stati i lavoratori a volere l'assemblea indetta dai confederati?

Per quanto riguarda il personale dell'IVECO ha tutta la mia solidarietà, come del resto non posso che essere solidale con tutte le giuste cause che si combattono nel mondo, ma siamo R.S.U. in Aipo e sappiamo benissimo che tra gli argomenti di contrattazione c'è anche la ripartizione del fondo unico.

Se ti fossi imbattuta in una manifestazione di bancari per la rivendicazione della 16esima mensilità, come avresti reagito?

Adesso la situazione è questa:

L'assemblea ha bocciato l'accordo.

Il sindacato e alcune R.S.U. invece di fare del terrorismo spicciolo del tipo:

- *“alcuni fondi non verranno più messi nel F.U.A.”* (questo è stato detto dai sindacati in assemblea). Perché non aspettare che sia l'Amministrazione a dirlo, sempre che ne abbia la possibilità?
- Riprendo la tua lettera quando dici: *“mettere in forse un qualcosa in più”*. A mio avviso non si mette in forse niente, il F.U.A. non può sparire o essere utilizzato per altri scopi e non è neppure un qualcosa in



più. Quando vengono rinnovati i contratti nazionali una parte dell'incremento salariale è destinato al Fondo. Sono i nostri soldi, non un qualcosa in più!

- Ad alcuni dipendenti è stato raccontato che non verranno più distribuiti i soldi del fondo.

In futuro spero, per non incorrere negli stessi errori (quanto avvenuto ci deve servire da lezione), sia possibile discutere tra di noi R.S.U. le proposte da avanzare all'Amministrazione. Dobbiamo decidere in modo indipendente dal sindacato.

E' il sindacato che deve appoggiare le proposte fatte dalle R.S.U. e non viceversa, questo lo dicono gli stessi sindacati.

Nella tua lettera hai scritto che nessuno ha avanzato proposte alternative a quella presentata dall'Amministrazione, in merito ti allego la proposta presentata dal sindacato autonomo e condivisa sia da me che da Luca.

Se l'assemblea non ha votato l'accordo che avete sottoscritto, significa solo una cosa: le R.S.U. non hanno saputo rappresentare la volontà dei lavoratori.

Non so quali saranno gli esiti del referendum, ma una cosa te la dico ora, se i lavoratori voteranno a favore dell'accordo mi dimetterò dall'incarico di R.S.U., questo spero ti faccia capire che non ho interessi personali, non faccio parte di quei furbi che citi nella nota.

Possibile che non capisci che la ripartizione del fondo, come è stata fatta negli anni precedenti (una progressione orizzontale per tutti) è andata a discapito dei livelli bassi, i quali hanno pagato la progressione dei livelli alti. Una cosa giusta che è stata introdotta con questa contrattazione, cioè l'inserimento delle percentuali di passaggio per livello economico in base al numero di dipendenti appartenenti all'area.

Ricorda che per pagare la progressione di un D per alcuni livelli ci vogliono anche più di €2.000,00, in questi casi è necessario la progressione di 4 C per compensare la spesa di un D.

Quei furbi che tu citi nella lettera, sono coloro che, nelle precedenti contrattazioni, hanno voluto ed ottenuto una progressione orizzontale per tutto il personale, ma guarda caso fanno parte della categoria D.

Quanto sopra non significa avercela con la categoria D, tutti hanno diritto alla progressione, ma ogni categoria deve attingere in maniera equa dal fondo.

Se leggi la proposta allegata, il primo punto propone di estendere al maggior numero di dipendenti la possibilità di partecipare alle progressioni. Questo sarebbe possibile inserendo nell'accordo due date entro le quali il personale deve possedere i requisiti (31.12.07 e 01.07.08). Le due date erano state proposte da Adele Ventura,



in merito l'Amministrazione non si era dimostrata del tutto contraria, l'unico problema sollevato da Eccher è stato quello che occorreva prevedere a carico del fondo 2009 un importo superiore a quanto si verrebbe a spendere nel 2008.

Per non discriminare una parte consistente di personale, o si mette in atto quanto proposto dalla CGIL, oppure si rimandano le progressioni al 2009, quando tutto il personale avrà i requisiti per potervi partecipare.

L'amministrazione si può anche impegnare, a fare le progressioni anche nei prossimi anni, ma se non ci sono i fondi come pensi si possa fare? Credimi!!! Al domani è sempre meglio pensarci oggi.

Concludendo l'argomento, i furbi chi sono? Chi vuole le progressioni così come previste in accordo, (dando la possibilità solo ad alcuni di partecipare), o chi vuole estendere al maggior numero di persone la possibilità di partecipare? Come vedi non si tratta di furbizia, ma si tratta di arrivare ad una soluzione per non creare ingiustizie, disparità di trattamento e discriminazioni.

Per quanto riguarda le particolari responsabilità, sono favorevole all'applicazione di questo istituto in quanto ritengo sia l'unico modo, sulla base delle funzioni svolte per valorizzare il personale.

In A.I.Po ci sono uffici le cui competenze richiedono professionalità più elevate rispetto ad altri uffici. A mio avviso il personale addetto ha diritto ad un riconoscimento. Le progressioni verticali dovrebbero essere effettuate per riconoscere la professionalità, mentre in A.I.Po sono servite unicamente ad aumentare lo stipendio, così facendo l'istituto delle progressioni verticali è stato snaturato dello scopo per il quale è stato istituito.

A seguito delle progressioni verticali messe in atto in A.I.P.O, il sorvegliante idraulico è collocato nella stessa area (C) come il collega che è in grado di redigere una perizia. Ti sembra giusto? Non ti pare sia arrivato il momento di valorizzare la professionalità del personale ?

Anche in questo caso i furbi chi sono? Chi fa poco dalla mattina alla sera o chi si dà da fare per migliorare cercando di apprendere e imparare lavorando? A mio avviso in A.I.Po i furbi sono quelli che se ne infischiano del lavoro perché alla fine prendono come gli altri.

Ultimamente sono così demotivata, e non sono la sola, che devo interrompere la settimana con un giorno di ferie. Non si può certo dire che faccio parte dei furbi.

Sempre riprendendo la tua lettera dove menzioni i passaggi verticali "ad hoc" e dove dici che i fomentatori di tali passaggi supereranno brillantemente la prova. Ti ricordo che chi ha "i Santi in Paradiso", per ottenere giustamente o ingiustamente ciò che vogliono non hanno bisogno di esporsi e di mettersi in gioco in prima persona, sarebbe da stupidi e controproducente, non trovi ?



Alcuni mesi or sono se non ricordo male o forse ho frainteso, mi era sembrato di capire che anche tu eri d'accordo nel dire che non potevano essere messi sullo stesso piano i Sorveglianti Idraulici e gli Ufficiali Idr. All'interno di ogni profilo professionale c'è personale che si distingue. Come pesi si debba fare per riconoscerlo?

Resto in attesa di proposte alternative a quelle "*fomentate*" da Luca e da me, inoltre se fossi tu ad avanzarle mi farebbe molto piacere, perché se un problema esiste non basta dire che esiste, bisogna cercare di risolverlo.

Infine quando concludi dicendo: "Complimenti ai vincitori!" Devi sapere che i vincitori ai quali ti riferisci sono la maggioranza dei lavoratori presenti in assemblea, ma che purtroppo non sono stati rappresentati dalla maggioranza delle R.S.U.

In futuro vorrei evitare di perdere tempo a rispondere a lettere che non sono per niente costruttive.

Il personale non vuole quello che avete dato a vedere con la vostra lettera.

Spero che quanto sopra esposto ti aiuti a capire che non tutti quelli che avanzano proposte lo fanno "per curare i propri interessi" (parole prese dalla tua lettera). Qualsiasi proposta venga fatta andrà sempre a danno o a vantaggio di qualcuno, è quindi necessario analizzare le motivazioni per le quali si rende necessario o meno portarla avanti.

Mi auguro per il futuro una serena collaborazione.

Ciao

Luisella